



RELAZIONE CONTO CONSUNTIVO 2018

In ottemperanza di quanto previsto nel regolamento di contabilità, adottato nel 2002, ed in qualità di Tesoriere del Collegio, relaziono sull'andamento gestionale dell'Ente nei suoi settori operativi e sui dati contabili esposti nel conto consuntivo 2018.

Con lo scopo di ottimizzare e razionalizzare i costi di gestione, e nel contempo migliorare l'efficienza e l'efficacia dei servizi offerti, oltre alle copie che, come di consueto, sono distribuite in Assemblea, ogni iscritto ha potuto prendere visione, oltre che della presente relazione, anche del bilancio consuntivo 2018 sul sito del Collegio, bilancio che è stato redatto negli schemi dettati dalle leggi e normative vigenti, e in cui è esposto in maniera completa ed esaustiva ogni risultanza della gestione dell'Ente.

Sulla scorta degli obiettivi prefissati di buona e sana gestione uno sforzo ulteriore è stato fatto nella direzione del recupero delle morosità pregresse e del contenimento delle spese.

È opportuno ricordare che la gestione finanziaria del Collegio è unica, così come unico è il bilancio.

Il totale delle entrate finanzia il totale delle uscite ed ogni singola spesa deve essere supportata da una delibera consiliare di approvazione, tranne quelle derivanti da contratti, disposizioni di legge o specifici ordini di servizio (spese ordinarie di gestione, stipendi e oneri del personale in attività, utenze di servizi, tasse, ecc.).

Per ogni uscita il regolamento di contabilità prevede più fasi di gestione e di controllo, attraverso la verifica della capienza nel capitolo di bilancio, l'impegno della spesa, l'atto di liquidazione ed il mandato di pagamento.

Anche ogni entrata è supportata da più fasi di gestione e controllo che sono: l'accertamento della ragione del credito e la sussistenza del titolo giuridico, reversali di incasso e versamento.

Tutte queste operazioni transitano ad oggi su di un solo conto corrente bancario intestato al Collegio e, in sede di redazione di bilancio

consuntivo, sono confrontati con gli estratti conti bancari, per la quadratura finale dei conti.

Per tutte le operazioni è prevista la vigilanza e la firma del Tesoriere e del responsabile del servizio amministrativo, nonché la vigilanza e la certificazione del Collegio dei Revisori dei conti, che ha espresso parere favorevole al presente bilancio consuntivo, come da apposita relazione allegata.

Il bilancio consuntivo 2018, che dimostra il risultato della gestione finanziaria ed economica dell'Ente, è stato redatto secondo gli schemi già adottati nel precedente esercizio per consentirne il confronto. Detti schemi sono contenuti nel regolamento per la classificazione delle entrate e delle spese degli enti pubblici istituzionali di cui al DPR n. 696/79 e successive modificazioni.

Per una migliore comprensione della consistenza delle entrate e delle uscite, consentitemi di evidenziare e raggruppare sinteticamente i dati contabili più significativi.

Da un punto di vista economico-finanziario:

Le entrate dell'Ente, di competenza del presente esercizio, sono costituite essenzialmente dalla quota annuale versata dagli iscritti in ragione di €220,00 cadauno e dalle quote per le nuove iscrizioni all'Albo e al Registro dei praticanti, per un importo complessivo di € 887.472,43 che insieme costituiscono la quasi totalità delle entrate, escludendo quelle relative ai contributi dalla Cassa Geometri per l'attività di decentramento dei servizi e quelle relative all'attività formativa svolta presso il Collegio ed ai recuperi delle quote dei morosi.

L'attività di recupero delle quote dei morosi che è proseguita con ottimi risultati riscontrabili nell'evidenze di bilancio, sta proseguendo e ha portato ad un discreto rientro di quote arretrate. E' volontà del Consiglio mantenere sempre alta l'attenzione su questo aspetto della gestione dell'Ente nel rispetto della normativa vigente e dello sforzo di tutti gli iscritti in regola con i versamenti.

Per quanto riguarda le uscite una delle voce più significative riguarda gli oneri per il personale, per un importo di € 539.92.,30 (stipendi ed oneri riflessi, accantonamento T.F.R., obiettivi finalizzati, corsi di aggiornamento del personale, ecc.) erogato nell'esercizio; un'altra è quella rappresentata dalla quota versata al Consiglio Nazionale, in ragione di 40 euro per iscritto per un totale di € 166.760,00. Si evidenzia altresì che la spesa per gli organi di Collegio (gettoni di presenza Consiglio e Commissioni Consiliari) è

in netto calo rispetto all'esercizio precedente e si attesta a € 77.192,54. Per l'attività di tutela della categoria e di aggiornamento professionale, le spese sono incrementate, attestandosi complessivamente ad € 140.330,79.

Infine per la manutenzione ordinaria, le forniture, la manutenzione ed aggiornamento dei sistemi informativi la spesa sostenuta è diminuita notevolmente rispetto al precedente scendendo a € 58.577,56.

Si evidenzia che nel corso del 2018 sono state effettuate tre variazioni del bilancio di previsione, sia in termini di competenza che di cassa, senza variare quanto l'assemblea aveva già approvato, essendo le stesse avvenute all'interno di ogni Titolo.

I prospetti delle ultime quattro pagine del Conto consuntivo illustrano le risultanze complessive sotto il profilo della gestione di competenza, di cassa e dell'avanzo di amministrazione.

Da un punto di vista della competenza economica il prospetto evidenzia un avanzo economico di € 105.124,83 che rettifica il patrimonio netto iniziale pari ad € 870.575,18 e determina l'ammontare del patrimonio netto (Fondo di Riserva) in € 666.556,90 già al netto del fondo TFR dei dipendenti.

Le risultanze della gestione amministrativa (cassa e residui) del 2018 evidenziano un avanzo di cassa alla fine dell'esercizio 2018 di € 321.903,24 che, sommato ai residui attivi e passivi, fornisce l'ammontare dell'avanzo di amministrazione di € 975.700,01 che rappresenta l'importo utilizzabile, nel rispetto dei vincoli, negli esercizi futuri per investimenti in conto capitale e per uscite non ripetitive o da destinarsi a copertura di eventuali futuri disavanzi.

L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione 2018 è ovviamente descritto nel bilancio di previsione del 2019, al quale rimando necessariamente per completezza.

F.to Il Tesoriere
geom. Cristina Aiuti